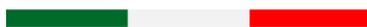




CONFINDUSTRIA



ASSAFRICA & MEDITERRANEO



PRENDI NOTA

Il settimanale di informazione economica che racconta
l'Africa, il Mediterraneo e il Medio Oriente

N. 30/2022

APERTURA DI UNA NUOVA ROTTA MARITTIMA ALGERI-DAKAR

Domenica 31 luglio 2022 è stato aperto un regolare collegamento marittimo tra Algeria e Senegal. Questo nuovo servizio marittimo costituisce l'estensione della linea Algeri-Nouakchott varata a fine febbraio, una posizione strategica per l'Algeria per entrare nel mercato dell'Africa occidentale, data la vicinanza del Senegal e della Mauritania.

Per raggiungere la costa senegalese, le spedizioni marittime algerine salperanno dal porto di Djen Djen e faranno scalo a Nouakchott prima di dirigersi verso Dakar, secondo le spiegazioni di Nadia Rabia, amministratore delegato del gruppo di trasporti algerino.

Questa nuova rotta opera collegamenti mensili con la nave denominata "Gouraya", che per questa prima spedizione è stata caricata a più dell'85% della sua capacità, ovvero più di 7.000 tonnellate di merci, tra cui ferro, cemento, ceramica e carta.

L'Algeria, da diversi anni, cerca di diversificare le proprie fonti di reddito e di ridurre la propria dipendenza dalle entrate petrolifere, scommettendo sull'intensificazione degli scambi intrafricani. Il Paese, che è anche un importante produttore di gas, ferro e vino, tra gli altri, intende sfruttare al meglio questi settori.

TUNISIA: ITALIA PRIMO PARTNER COMMERCIALE

L'Italia è diventata il primo partner commerciale della Tunisia nel periodo gennaio-giugno 2022: non era mai successo dall'indipendenza del Paese nordafricano del 1956. Il dato storico, confermato dall'Istituto nazionale per le statistiche tunisino (Ins), indica che l'Italia non solo è il primo fornitore della Tunisia ma è anche il primo Paese partner davanti alla Francia.

Nel primo semestre gli scambi commerciali tra Italia e Tunisia sono ammontati a 3,43 miliardi di euro, in crescita del 27,24 per cento rispetto ai 2,69 miliardi di euro dello stesso periodo del 2021. Al secondo posto della classifica si piazza la Francia con un interscambio di 3,34 miliardi di euro. Al terzo posto figura la Germania con scambi commerciali per 1,82 miliardi di euro. Seguono Cina e Turchia.

Si riaffaccia, ancorché timidamente, anche la Libia con le esportazioni verso la Tunisia che sono cresciute del 336 per cento a 25 milioni di euro. Forti balzi in avanti anche per quanto riguarda le esportazioni dell'Algeria verso la Tunisia (+124,7 per cento) ma anche da parte degli Emirati Arabi Uniti (+259,4 per cento) e dell'Arabia Saudita (109,9 per cento).

ISRAELE-GIORDANIA: VERSO L'ACCELERAZIONE DELL'ISTITUZIONE DI UNA ZONA INDUSTRIALE CONGIUNTA

Israel Sunday ha affermato che accelererà il processo di creazione di una zona industriale condivisa con la Giordania come parte degli sforzi per accelerare la cooperazione con il regno.

"Ventotto anni dall'accordo di pace con la Giordania, stiamo facendo un altro passo avanti nelle relazioni di buon vicinato tra i nostri due paesi", ha affermato il Primo Ministro israeliano Yair Lapid. Questa è una zona industriale congiunta al confine. Consentirà a imprenditori e uomini d'affari israeliani e giordani di comunicare direttamente. Produrrà iniziative congiunte nel commercio, nella tecnologia e nell'industria locale".

Il progetto della zona industriale è stato proposto per la prima volta durante i colloqui sul Trattato di pace Giordania-Israele firmato nel 1994 ed include il potenziamento del funzionamento del Jordan Gateway Park Terminal per i pedoni, che sarà anche un punto di passaggio per gli imprenditori interessati all'iniziativa e la zona industriale sul lato giordano. Inoltre, come parte dell'accordo, l'Autorità aeroportuale israeliana costruirà e gestirà il Jordan Gateway Park Terminal, subordinatamente agli accordi di bilancio e all'approvazione del Comitato economico della Knesset.

IL TOGO OSPITERÀ L'AFRICA FINANCIAL INDUSTRY SUMMIT

Lomé, la capitale del Togo, ospiterà la seconda edizione dell'[Africa Financial Industry Summit](#) (AFIS) il 28 e 29 novembre 2022.

Durante l'evento si terranno conferenze, workshop e tavole rotonde, che consentiranno ai leader dell'industria africana di contribuire alla ripresa economica del continente attraverso lo sviluppo di un'industria finanziaria competitiva, innovativa, inclusiva e sostenibile.



"AFIS è una piattaforma lanciata nel 2021 per consentire ai leader del settore finanziario di confrontarsi su questioni finanziarie in Africa. Questa edizione riunirà leader di banche, compagnie assicurative, aziende che operano nel segmento del denaro mobile, fintech e mercati dei capitali. All'incontro parteciperanno autorità di regolamentazione, ministri dell'economia e delle finanze e rappresentanti delle principali istituzioni di sviluppo", ha reso noto il Vicedirettore dell'Africa Financial Industry Summit.

Sono attesi più di 500 partecipanti da 30 paesi. Tra questi figurano figure eminenti come Makhtar Diop, amministratore delegato e vicepresidente esecutivo di IFC, Sitoyo Lopokoiyit, CEO M-PESA, Nezha Hayat, presidente dell'Autorità marocchina del mercato dei capitali, i governatori di BEAC, BCEAO e la Banca centrale del Kenya, e Mary Wangari Wamae, Direttore Esecutivo di Equity Group Holdings.

Quattro i temi principali che verranno discussi: digitalizzazione finanziaria (fintech, mobile money, ecc.); Finanza sostenibile; integrazione economica; impatto dell'inflazione sulla solidità del settore finanziario africano. L'obiettivo degli organizzatori è quello di "stimolare l'innovazione ed avere un impatto sull'economia del continente", in un contesto in cui il settore finanziario cresce rapidamente in Africa e stanno emergendo nuovi utenti.

ELEZIONI LEGISLATIVE IN LESOTHO

Le elezioni legislative si terranno venerdì 7 ottobre 2022 nel Regno del Lesotho, a seguito dello scioglimento del Parlamento da parte del re Letsie III, dopo la mancata approvazione di un nuovo codice elettorale volto a limitare l'instabilità politica. In particolare, prevedeva il divieto ai deputati di cambiare formazione politica durante i primi tre anni del loro mandato e la designazione del re a comandante delle forze armate per impedire la politicizzazione dell'istituzione militare. Un piccolo paese montuoso di circa 2,1 milioni di abitanti, il Lesotho dipende molto dal suo potente vicino sudafricano al quale fornisce buona parte del suo fabbisogno di acqua dolce.

IL PRESIDENTE DELL'EGITTO SOLLECITA LA CREAZIONE DEL PIÙ GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE DI POLIETILENE IN MEDIO ORIENTE

Il Presidente Abdel-Fattah El-Sisi ha sollecitato la creazione del più grande complesso industriale di polietilene del Medio Oriente, nell'Alto Egitto, al fine di soddisfare le esigenze del mercato locale di componenti industriali in molti settori vitali e ridurre le importazioni. Si prevede che il complesso contribuirà in gran parte alla produzione di requisiti industriali in molti settori, tra cui la trasformazione digitale, i trasporti moderni e le infrastrutture, ha affermato in una nota il portavoce presidenziale egiziano Bassam Rady.

Il complesso produrrà tutti i materiali dei cavi in fibra ottica, contribuirà al moderno settore dei trasporti attraverso la monorotaia e il treno ad alta velocità e fornirà circa il 35% del fabbisogno industriale per l'infrastruttura del progetto Haya Karima (Decent Life) invece di importarli.

Il progetto [Decent Life](#) è stato lanciato dal Presidente El-Sisi nel 2019 per sviluppare in pochi anni i settori infrastrutturale, sanitario, educativo e istituzionale. L'iniziativa si rivolge al 58 per cento dei 102 milioni di abitanti dell'Egitto che vivono in 4.658 villaggi in tutto il paese.

Il complesso del polietilene comprenderà sei stabilimenti principali operanti in vari settori legati ai derivati del polietilene e comprenderà 30 linee di produzione per 1.000 prodotti diversi. Ciò contribuirà a proteggere la valuta estera riducendo la dipendenza dalle importazioni, rilevando che i prodotti del complesso saranno conformi alle specifiche europee e saranno approvati a livello internazionale. Il complesso aprirà anche orizzonti di esportazione, soprattutto per i paesi africani che hanno accordi di libero scambio con l'Egitto, in particolare i paesi COMESA. Inoltre, il complesso avrà un dipartimento speciale per la formazione e l'istruzione tecnica e fornirà migliaia di opportunità di lavoro per la popolazione dell'Alto Egitto.

Negli ultimi anni, l'Egitto ha lavorato alla localizzazione dell'industria in vari settori, tra cui l'industria automobilistica, la salute, i trasporti, la tecnologia, l'energia e le infrastrutture in collaborazione con partner internazionali, beneficiando al contempo delle esperienze globali in questo senso. L'Egitto cerca di coprire i bisogni locali e diventare un promettente centro regionale per l'esportazione di prodotti verso i mercati africani e internazionali.

Alla fine del mese scorso, El-Sisi ha esortato a fare affidamento il più possibile sulle componenti locali nell'attuazione dei progetti dell'iniziativa Decent Life, anche in relazione all'interruzione delle catene di approvvigionamento globali a causa del conflitto tra Russia e Ucraina.

Il Presidente ha anche esaminato i progetti di Abu El-Magd e Salem implementati dall'NSPO in tutta la nazione. A questo proposito, ha esortato a sviluppare in modo completo l'area di Shaq El-Thoban al Cairo e a fornirle tutti i servizi affinché diventi una città industriale integrata per marmo e granito.

IL SENEGAL LANCIA LA PIATTAFORMA DI ANALISI DEI DATI AGRICOLI

L'Agenzia Nazionale di Statistica e Demografia (ANSD), la Direzione Analisi, Previsione e Statistica Agraria (Dapsa) e l'Iniziativa Prospettiva Agricola e Rurale (Ipar) hanno lanciato venerdì 29 luglio a Dakar la piattaforma di analisi dei dati agricoli denominata **AgriData**.

Secondo Cheikh Oumar Bâ, Direttore Esecutivo di Ipar, era importante creare una piattaforma efficace che consentisse a tutti i cittadini di avere indicatori sull'agricoltura in modo molto semplificato e specifico. "Abbiamo pensato che fosse necessario mobilitare tutti i produttori e gli utenti di dati in modo da poter creare questa piattaforma di riferimento in modo che tutto ciò che ci mettiamo su sia affidabile". La nuova piattaforma AgriData è dedicata alla condivisione di statistiche e dati agricoli completi, affidabili e aggiornati, che possono alimentare politiche di sviluppo agricolo basate su prove. L'obiettivo di questo progetto è quello di consentire ai vari utenti di accedere più facilmente e velocemente a tutte le informazioni statistiche agricole prodotte dagli attori o stakeholder, e tutte sulla stessa piattaforma web.

Il portale digitale mirerà anche a diffondere tutti i progetti agricoli realizzati in Senegal e il loro avanzamento. Grazie a questo progetto, il Senegal vuole essere il pioniere in Africa nel campo dello sfruttamento dei dati agricoli. AgriData fa parte del percorso per raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) del settore entro il 2030.



Scrivici a: p.mauro@assafrica.it

